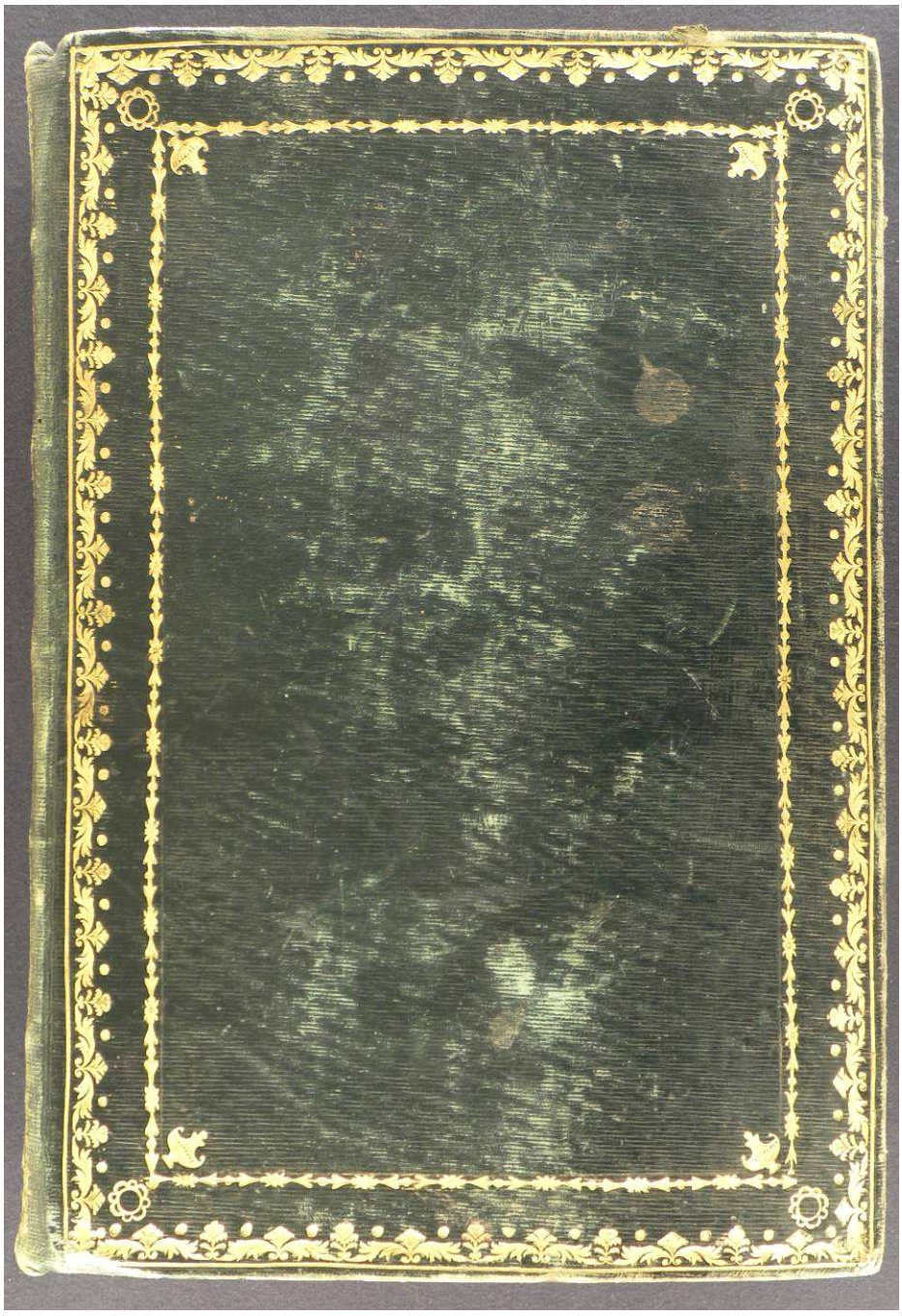
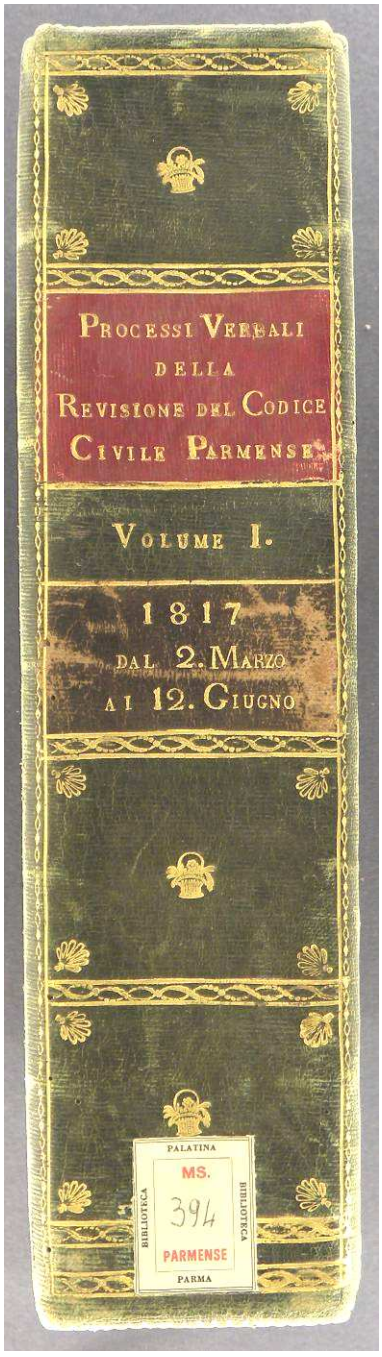
Legatura del primo quarto del secolo XIX eseguita a Parma da un successore di Louis - Antoine Laferté





Processi Verbali originali della Revisione del Codice Civile Parmense, ms. sec. XIX (1817), 320x212x85 mm, Ms. Parm. 394.

Cuoio verde a grana lunga su cartone (5 mm) decorato in oro. Cornice esterna dai motivi fioriti stilizzati alternati a volute fogliate, interna a rosette entro coppie di punte. Negli angoli, una rosetta e un'urna accantonate. Dorso liscio. In testa le scritte «PROCESSI VERBALI/DELLA/REVISIONE DEL CODICE/CIVILE PARMENSE», «VOLUME I» e «1817/DAL 2 MARZO/AL 12 GIUGNO»; un cestello fiorito centrale nei compartimenti residui. Capitelli in spago grezzo e nocciola. Taglio grezzo. Rimbocchi rifilati con discreta cura. Carte di guardia bianche. Stato di conservazione: discreto. Cuoio marginalmente spellato. Angoli ricurvi.

La cornice esterna[1] testimonia l'opera di un successore di Louis-Antoine Laferté, quest'ultimo scomparso nel 1790, mentre quella interna[2] ricorda i riquadri adottati dal legatore milanese Luigi Lodigiani, il più noto legatore italiano della prima metà del secolo XIX. Caratteristico del periodo, l'unghino[3].

1 Ms. Parm. 394, dettaglio.

2 Ms. Parm. 394, dettaglio.

Cremona, Biblioteca statale, *Marci Hieronymi Vidae Cremonensis de arte poetica libri iii. Eiusedem de bombyce lib. ii. Eiusdem de ludo scacchorum lib. i. Eiusdem hymni. Eiusdem bucolica*, Romae, apud Ludovicum Vicentinum, 1527, CC.6.37. Provenienza: Cremona, casata Ala Ponzone.

3 Ms. Parm. 394, dettaglio. Piccolo taglio obliquo, a smusso, praticato ai quattro angoli interni dei piatti adiacenti il dorso. Ha la funzione di alleggerire la tensione del cuoio in questi punti durante l’apertura dei piatti e permette di modellare meglio le cuffie.